

O Padre, che con il dono del tuo amore
ci riempi di ogni benedizione,
trasformaci in creature nuove,
per esser preparati alla Pasqua gloriosa del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinti 1Cor 5, 6-8

Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi.

E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!

Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità.

1 Canto delle salite. Di Davide.

Quale gioia, quando mi dissero:
»Andremo alla casa del Signore!«.

2 *Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!*

3 Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.

4 *È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,*

per lodare il nome del Signore.

5 Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

6 *Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;*

7 sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

8 *Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!».*

9 Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

LA NUOVA CREAZIONE

Gregorio, vescovo di Nissa (335-394), Con un linguaggio assai colorito, in questo brano esalta le meraviglie della Pasqua di Cristo, primogenito di un'immensa schiera di fratelli.

Ecco giunto il regno della vita e sconvolto il potere della morte. E' apparsa un'altra nascita, così come un'altra vita, un altro modo di esistere, una trasformazione della nostra stessa natura. Questa nascita non è né da voler dell'uomo, né da voler della carne, ma da Dio (Gv. 1, 13). Come è avvenuto ciò? Cercherò di dimostrarcelo nel modo più chiaro possibile. Questo nuovo germe di vita è custodito nel seno della fede; è portato alla luce dalla nuova nascita del battesimo; la sua nutrice è la Chiesa, che lo allatta con il suo insegnamento; il suo alimento, il pane del cielo; la sua maturità una condotta perfetta; il suo matrimonio, la sua unione con la Sapienza; i suoi figli, la speranza; la sua casa, il Regno; la sua eredità e le sue ricchezze, le delizie del paradiso; la sua fine non è la morte, bensì la vita eterna nella felicità preparata per i santi...

Questo è il giorno che il Signore fece (Sal. 117, 24). Giorno del tutto diverso da quelli dell'inizio, poiché in questo giorno Dio crea cieli nuovi ed una terra nuova, come dice il profeta (cf. Is. 65, 17). Che cieli? Il firmamento della fede in Cristo. Quale terra? Il cuore buono, come dice il Signore, la terra che beve la pioggia che su di essa cade, la terra in cui crescono messi abbondanti. In questa creazione, il sole è la vita pura; gli astri sono le virtù; l'aria, una condotta limpida; il mare, la ricca profondità della sapienza e della conoscenza; l'erba e le foglie, la buona dottrina e gli insegnamenti divini di cui si nutre il gregge dei pascoli, cioè il popolo di Dio; gli alberi che producono frutti, la pratica dei comandamenti. In questo giorno viene creato l'uomo autentico, colui che è fatto ad immagine e somiglianza di Dio.

Non è tutto un mondo che inaugura per te «questo giorno che il Signore fece,,? Parlandone, il profeta Zaccaria dice che sarà un giorno senza avvicendamento di luce e di tenebre (cf. Zacc. 14, 7). E non abbiamo ancora parlato del più grande privilegio di questo giorno di grazia: esso ha distrutto le angosce della morte, e dato alla luce il primogenito tra i morti... colui che ha detto: Vado al Padre mio ed al Padre vostro, Dio mio e Dio vostro (Gv. 20, 17). Che buona e splendida novella! Colui che per noi si è fatto come noi affinché, diventato uno dei nostri, divenissimo suoi fratelli, porta la sua propria umanità verso il Padre vero, onde trascinare con sé tutti quelli che appartengono alla sua razza.

MELITONE DI SARDI :OMELIA PASQUALE (II sec.)

Il Signore, avendo rivestito l'uomo,
avendo patito per colui che pativa
ed essendo stato legato per colui che era incatenato e giudicato per colui che era condannato
e sepolto per colui che giaceva nella tomba, risorse dai morti e fece udire la sua voce gridando: Chi
vuole stare in giudizio contro di me ? Che si faccia avanti !
Sono io che ho liberato il condannato ; sono io che ho reso la vita al morto;
sono io che faccio risuscitare chi era sepolto.
Chi è il mio contraddittore ?
Sono io — dice — il Cristo.

Sono io che ho distrutto la morte, che ho trionfato del nemico, che ho calpestato l'Ade
che ho legato il forte
che ho rapito l'uomo verso le sommità dei cieli Sono io — dice — il Cristo.

Orsù, dunque, venite, voi tutte stirpi umane , voi immerse nei peccati.

Ricevete la remissione dei peccati. Sono io, infatti, la vostra remissione; sono io la Pasqua
della salvezza; io l'Agnello immolato per voi io il vostro riscatto ,
io la vostra vita io la vostra luce , io la vostra salvezza ,
io la vostra risurrezione , io il vostro Re Io vi conduco alle sommità dei cieli.

Io vi mostrerò l'eterno Padre. Io vi risusciterò con la mia destra.

Questi è colui che ha fatto il cielo e la terra, che all'inizio plasmò l'uomo,
che nella Legge e nei Profeti fu annunciato, nella Vergine incarnato,
sopra un legno fu inchiodato,
nella terra seppellito,

e dai morti risuscitato,
ascese nell'alto dei cieli,
siede alla destra del Padre
e ha il potere di giudicare e salvare tutte le cose

Egli è l'Alfa e l'Omega . Egli è il principio e la fine :

principio inenarrabile e fine incomprensibile. Egli è il Cristo. Egli è il Re. Egli è Gesù:
colui che è risuscitato dai morti,
colui che è assiso alla destra del Padre.

Egli porta il Padre ed è portato dal Padre
a lui la gloria e la potenza nei secoli. Amen.

Preghiamo.

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta,
guarda con amore al mirabile sacramento di tutta la Chiesa
e compi nella pace l'opera dell'umana salvezza
secondo il tuo disegno eterno;
tutto il mondo riconosca e veda
che quanto è distrutto si ricostruisce,
quanto è invecchiato si rinnova,
e tutto ritorna alla sua integrità,
per mezzo di Cristo, che è principio di ogni cosa.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Rit. Gerusalemme città di Dio
 la luce brilla sopra di te;
 deponi il lutto, danza di gioia
 al tuo Signor.

(si ripete due volte)

1 Come una donna abbandonata
 ti ha richiamata a sè;
 il tuo Signore, il tuo Sposo
 ora ha pietà di te.

3 Vedranno tutti la giustizia
 e la tua gloria;
 una magnifica corona
 sarai per il tuo re.

Se vacillassero i monti
 e i colli intorno a te,
 non tremerebbe l'alleanza
 e il mio perenne amor. Rit.

Più non sarai abbandonata
 nè devastata.
 Il tuo Signore, il tuo Sposo
 in te riposerà. R

Cammineranno alla tua luce
 tutti i popoli. 4
 Alza i tuoi occhi intorno e guarda:
 vengono verso te.

Il tuo sole non tramonta,
 mai più oscurità;
 luce per te è il tuo Signore,
 in te risplenderà.

Palpiterà il tuo cuore
 e si dilaterà;
 accoglierai tutti i tuoi figli
 e ti rallegrerai. Rit.

Orecchio mai ha ascoltato
 nè occhio ha veduto,
 che un Dio abbia fatto tanto
 per chi confida in Lui. Rit